

Presentato il palinsesto degli eventi estivi del teatro Verdi di Pordenone

by Redazione · Published

9 Giugno 2022

L'estate del Teatro Verdi di Pordenone non si ferma. Dalla fine di luglio in programma ulteriori, importanti appuntamenti nel segno dell'originalità, dell'intrattenimento e dell'impegno. A presentare il palinsesto di queste ulteriori attività estive del Teatro Verdi oggi in conferenza stampa il Presidente Giovanni Lessio. Primo degli eventi presentati il "Concerto per la Pace" con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua Direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv, divenuta in questi mesi la portabandiera, nel mondo della musica classica, di forti messaggi contro la guerra. Un grande evento a ingresso libero, in programma lunedì 25 luglio, con l'esecuzione dell'opera che decreta Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia, monumento non solo alla musica ma anche all'umanità. In vista del concerto, già dal 9 giugno e fino a inizio settembre, sarà attivata dal Teatro una campagna di sottoscrizione fondi in collaborazione con la Croce Rossa Italiana di Pordenone e del Friuli Venezia Giulia: un progetto lanciato dal Verdi per sostenere in modo diretto i giovani colpiti dalla guerra in Ucraina, in particolare con l'attivazione di Borse di Studio culturali da poter utilizzare, anche all'estero, per la propria formazione. «Un concerto per ritrovare l'Umanità, la prima cosa che viene smarrita durante una guerra: questo è l'intento che ci guida nella realizzazione dell'evento musicale del 25 luglio, un grande progetto artistico ma anche un impegno fattivo per dare un aiuto concreto ai giovani che stanno patendo sulla loro vita e sul loro futuro le conseguenze di questa assurda guerra» - spiega il Presidente del Teatro Verdi Giovanni Lessio. «La concretezza e l'impegno sono gli elementi-guida di questi prossimi eventi estivi. Dopo l'invito a venire in "Pescheria", dalla fine di luglio la nostra offerta si sposta in Montagna, con un progetto realizzato in sinergia con il Club Alpino Italiano nel segno del rispetto per le Terre Alte e per i problemi di spopolamento che affliggono le nostre aree montane». Si tratta di un progetto in più fasi, invece, quello legato alla Montagna, che prende avvio quest'estate per proseguire nel tempo con importanti incursioni invernali, tra convegni ed eventi artistici. Un percorso supportato da Fondazione Friuli che sancisce la partnership tra Teatro Verdi e la Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano, già felicemente avviata nel corso della scorsa estate in occasione del novantesimo anniversario del Rifugio Pordenone: una sinergia culturale e d'intenti nata dal comune impegno per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna e delle persone che la abitano. Durante l'estate le attività si concentreranno in Val Cellina (Casera Casavento), Val Tramontina (Borgo Tamar) e Val d'Arzino (Castello Ceconi). La prima fase di questo progetto culturale multidisciplinare, dal titolo "Il Verdi in Montagna" (con il patrocinio dei Comuni di Claut, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio, Parco Naturale Dolomiti Friulane, Gruppo Regionale del CAI Friuli Venezia Giulia, CAI Claut, CAI Spilimbergo, CAI San Vito al Tagliamento), è caratterizzato da una rassegna di spettacoli di prosa e di musica allestiti in contesti montani. Le località di spettacolo saranno scenario naturale per due spettacoli di prosa e un innovativo percorso di teatrekking di e con Mattia Fabris e Jacopo Maria Bicocchi, e per un originale concerto che unisce due grandi della musica, Vivaldi e Piazzolla. Occasioni uniche per sperimentare innovative formule di coinvolgimento e vivere il felice connubio tra natura e cultura, in una serie di eventi "site-specific". «Siamo orgogliosi della collaborazione tra Club Alpino Italiano e Teatro Verdi - ha spiegato il Presidente della Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano Lorenzo Marcon - perché risulta connubio tra un efficace e sostenibile strumento di promozione culturale del territorio montano e la capacità di offrire analisi e spunti di riflessione sul destino della vita nelle terre alte. Anche Presidente Generale del Club Alpino Italiano Antonio Montani si è detto entusiasta del progetto e desideroso di potervi partecipare».

PROGRAMMA:

Si inizia domenica 31 luglio a Castello Ceconi, con il fondamentale supporto di Graphistudio, con Le otto stagioni, tra Vivaldi e Piazzolla con Francesco Comisso al violino e Luca Piovesan alla fisarmonica. Il violino, principe dei concerti vivaldiani, e la fisarmonica, protagonista del tango argentino, 'giocano' con la musica tra Venezia e Buenos Aires. Martedì 2 agosto a Casera Casavento è la volta del primo appuntamento teatrale con Mattia Fabris e Jacopo Bicocchi: (S)Legati, storia vera degli alpinisti Joe Simpson e Simon Yates e del loro sogno, quello essere i primi al mondo a scalare il "Siula Grande" dalla parete ovest. Mercoledì 3 agosto, dalle 16, di scena il Teatrekking, un'innovativa formula di trekking teatrale con partenza da Tramonti di Sotto per arrivare a Borgo Tamar. Ancora Fabris e Bicocchi protagonisti, questa volta, di La carne dell'orso, una passeggiata a quattro tappe con altrettanti avventurosi racconti tratti da Sepulveda, Calvino, Levi, Crichton, Swaiz, Petit e Chatwin. A conclusione, lo spettacolo Un alt(r)o Everest sugli alpinisti Jim Davidson e Mike Price che nel 1992 scalano il Monte Rainier nello stato di Washington. Un cammino arduo, una sfida incredibile anche dentro alle profondità dell'amicizia. Il progetto si completa di una seconda fase, tra l'autunno e l'inverno 2022, con un importante Convegno programmato a Spilimbergo per il 15 ottobre. Organizzata dalla Sezione di Pordenone, in collaborazione con il Gruppo Regionale FVG e con il Patrocinio della Sede

Presentato il palinsesto degli eventi estivi del teatro Verdi di Pordenone

Centrale del Club Alpino Italiano, l'assise affronterà i temi nevralgici del dibattito sulla montagna: la vulnerabilità ambientale, le trasformazioni epocali in corso, la tutela del territorio, il rispetto delle biodiversità, lo spopolamento. La giornata si concluderà con un grande concerto nel Duomo di Santa Maria Maggiore. L' Ensemble Intersezioni - Orchestra di Padova e del Veneto proporrà la Sinfonia n. 6 in fa maggiore Op. 68, "Pastorale" di Beethoven per sestetto d'archi, nella rara versione coeva da camera di Michael Gottardo Fischer. Il progetto si sposterà, quindi, al Verdi Pordenone, con il "Concerto per la Montagna", programmato domenica 11 dicembre in occasione della Giornata Internazionale della Montagna. Un appuntamento di alto valore culturale in cui la musica si fa tramite per un'operazione di sensibilizzazione. Tutti gli eventi estivi nelle Valli pordenonesi saranno ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria. Ulteriore, importante fase del progetto è quella legata al primo "Concorso nazionale per testi teatrali sulla Montagna". Primo in assoluto a livello italiano per la creazione di testi drammaturgici riferiti al contesto storico e socio-culturale montano, il Concorso, promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con la sezione di Pordenone e la Sede Centrale del Club Alpino Italiano, si avvierà a settembre 2022 per concludersi nell'estate 2023. La scrittura teatrale giudicata vincitrice - valutata da una Commissione composta da figure individuati dalla Sede Centrale del Club Alpino Italiano ed esponenti della critica teatrale nazionale - riceverà un premio in denaro e la produzione da parte del Teatro Verdi della mise en espace del testo. Ma la lunga estate del Verdi sarà anche nuovamente illuminata dalla presenza in residenza della GMJO, la Gustav Mahler Jugendorchester, che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti europei. Dopo le limitazioni imposte nella due ultime stagioni dalla pandemia, la più celebre e prestigiosa orchestra giovanile del mondo torna a Pordenone nel mese di agosto, sempre grazie all'importante sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia (Assessorato alla Cultura e alle Attività Produttive), di PromoTurismo FVG con la collaborazione del Comune di Pordenone. Al Verdi svolgerà le prove per il suo Summer-Tour 2022 e la residenza offrirà, come di consueto, l'occasione per mettere in contatto i giovani musicisti con una città che si rinnova ideale location per la loro straordinaria esperienza formativa. Anche quest'anno, la nostra regione sarà sede di appuntamenti concertistici d'eccezione offerti dalla GMJO: due a metà agosto in località regionali decentrate, scelte per il loro forte valore simbolico, e uno a inizio settembre al Teatro Verdi. Per la consulente artistica Prosa Claudia Cannella quelli proposti in montagna sono «due spettacoli avvincenti, tratti da storie vere ai limiti dell'incredibile, che raccontano anche due storie di amicizia e di dolorose assunzioni di responsabilità: verso la vita, l'uomo e la montagna. Ritmo incalzante, suspense ed emozione trovano una location ideale alla Casera Casavento e a Borgo Tamar. A unirli una passeggiata in cui si fondono teatro e trekking tra i magnifici paesaggi della Val Tramontina e della Val Cellina e i paesaggi interiori di ciascuno di noi». «I silenzi, gli spazi immensi, gli scenari incomparabili delle cime sono da sempre fonte di ispirazione per l'arte, per il pensiero e in particolare per la musica», ha esordito il consulente musicale del Verdi Maurizio Baglini. «Compositori e interpreti nelle varie epoche hanno reso omaggio alle montagne, cattedrali di pietra che trasmettono all'animo il senso dell'eterno. Le scelte musicali proposte in questa rassegna accompagnano i passi di chi ascolta verso una dimensione che va oltre la sfera terrena per proiettarci nell'assoluto».

Informazioni e prenotazioni: www.teatroverdipordenone.it



Presentato il palinsesto degli eventi estivi del teatro Verdi di Pordenone



Il Verdi di Pordenone non va in vacanza

Presentato il palinsesto degli eventi estivi: il 25 luglio il grande 'Concerto per la pace' e dal 31 luglio parte il progetto montagna. Ad agosto torna la Gustav Mahler Jugendorchester

L'estate del Teatro Verdi di Pordenone non si ferma. Dalla fine di luglio in programma ulteriori, importanti appuntamenti nel segno dell'originalità, dell'intrattenimento e dell'impegno. A presentare il palinsesto di queste ulteriori attività estive del Teatro Verdi oggi in conferenza stampa il Presidente Giovanni Lessio con l'Assessore alla Cultura Tiziana Gibelli, l'Assessore regionale alla montagna Stefano Zannier, l'Assessore comunale alla cultura Alberto Parigi, il Presidente del CAI di Pordenone Lorenzo Marcon, la Consulente artistica prosa Claudia Cannella e il Consulente artistico musica Maurizio Baglini.

Primo degli eventi presentati il "Concerto per la Pace" con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua Direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv, divenuta in questi mesi la portabandiera, nel mondo della musica classica, di forti messaggi contro la guerra. Un grande evento a ingresso libero, in programma lunedì 25 luglio, con l'esecuzione dell'opera che decreta Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia, monumento non solo alla musica ma anche all'umanità. In vista del concerto, già dal 9 giugno e fino a inizio settembre, sarà attivata dal Teatro una campagna di sottoscrizione fondi in collaborazione con la Croce Rossa Italiana di Pordenone e del Friuli Venezia Giulia: un progetto lanciato dal Verdi per sostenere in modo diretto i giovani colpiti dalla guerra in Ucraina, in particolare con l'attivazione di Borse di Studio culturali da poter utilizzare, anche all'estero, per la propria formazione.

"Un concerto per ritrovare l'Umanità, la prima cosa che viene smarrita durante una guerra: questo è l'intento che ci guida nella realizzazione dell'evento musicale del 25 luglio, un grande progetto artistico ma anche un impegno fattivo per dare un aiuto concreto ai giovani che stanno patendo sulla loro vita e sul loro futuro le conseguenze di questa assurda guerra", spiega il Presidente del Teatro Verdi Giovanni Lessio. "La concretezza e l'impegno sono gli elementi-guida di questi prossimi eventi estivi. Dopo l'invito a venire in "Pescheria", dalla fine di luglio la nostra offerta si sposta in Montagna, con un progetto realizzato in sinergia con il Club Alpino Italiano nel segno del rispetto per le Terre Alte e per i problemi di spopolamento che affliggono le nostre aree montane".

Si tratta di un progetto in più fasi, invece, quello legato alla Montagna, che prende avvio quest'estate per proseguire nel tempo con importanti incursioni invernali, tra convegni ed eventi artistici. Un percorso supportato da Fondazione Friuli che sancisce la partnership tra Teatro Verdi e la Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano, già felicemente avviata nel corso della scorsa estate in occasione del novantesimo anniversario del Rifugio Pordenone: una sinergia culturale e d'intenti nata dal comune impegno per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna e delle persone che la abitano. Durante l'estate le attività si concentreranno in Val Cellina (Casera Casavento), Val Tramontina (Borgo Tamar) e Val d'Arzino (Castello Ceconi).

La prima fase di questo progetto culturale multidisciplinare, dal titolo "Il Verdi in Montagna" (con il patrocinio dei Comuni di Claut, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio, Parco Naturale Dolomiti Friulane, Gruppo Regionale del CAI Friuli Venezia Giulia, CAI Claut, CAI Spilimbergo, CAI San Vito al Tagliamento), è caratterizzato da una rassegna di spettacoli di prosa e di musica allestiti in contesti montani. Le località di spettacolo saranno scenario naturale per due spettacoli di prosa e un innovativo percorso di teatrekking di e con Mattia Fabris e Jacopo Maria Bicocchi, e per un originale concerto che unisce due grandi della musica, Vivaldi e Piazzolla. Occasioni uniche per sperimentare innovative formule di coinvolgimento e vivere il felice connubio tra natura e cultura, in una serie di eventi "site-specific".

"Siamo orgogliosi della collaborazione tra Club Alpino Italiano e Teatro Verdi - ha spiegato il Presidente della Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano Lorenzo Marcon - perché risulta connubio tra un efficace e sostenibile strumento di promozione culturale del territorio montano e la capacità di offrire analisi e spunti di riflessione sul destino della vita nelle terre alte. Anche Presidente Generale del Club Alpino Italiano Antonio Montani si è detto entusiasta del progetto e desideroso di potervi partecipare".

PROGRAMMA. Si inizia domenica 31 luglio a Castello Ceconi, con il fondamentale supporto di Graphistudio, con Le otto stagioni, tra Vivaldi e Piazzolla con Francesco Comisso al violino e Luca Piovesan alla fisarmonica. Il violino, principe dei concerti vivaldiani, e la fisarmonica, protagonista del tango argentino, 'giocano' con la musica tra Venezia e Buenos Aires. Martedì 2 agosto a Casera Casavento è la volta del primo appuntamento teatrale con Mattia Fabris e Jacopo Bicocchi: (S)Legati, storia vera degli alpinisti Joe Simpson e Simon Yates e del loro sogno, quello essere i primi al mondo a scalare il "Siula Grande" dalla parete ovest. Mercoledì 3 agosto, dalle 16, di scena il Teatrekking, un'innovativa formula di trekking teatrale con partenza da Tramonti di Sotto per arrivare a Borgo Tamar. Ancora Fabris e Bicocchi protagonisti, questa volta, di La carne dell'orso, una passeggiata a quattro tappe con altrettanti avventurosi racconti tratti da Sepulveda, Calvino, Levi, Crichton, Swaiz, Petit e

Il Verdi di Pordenone non va in vacanza

Chatwin. A conclusione, lo spettacolo *Un alt(r)o Everest* sugli alpinisti Jim Davidson e Mike Price che nel 1992 scalano il Monte Rainier nello stato di Washington. Un cammino arduo, una sfida incredibile anche dentro alle profondità dell'amicizia. Il progetto si completa di una seconda fase, tra l'autunno e l'inverno 2022, con un importante Convegno programmato a Spilimbergo per il 15 ottobre. Organizzata dalla Sezione di Pordenone, in collaborazione con il Gruppo Regionale FVG e con il Patrocinio della Sede Centrale del Club Alpino Italiano, l'assise affronterà i temi nevralgici del dibattito sulla montagna: la vulnerabilità ambientale, le trasformazioni epocali in corso, la tutela del territorio, il rispetto delle biodiversità, lo spopolamento. La giornata si concluderà con un grande concerto nel Duomo di Santa Maria Maggiore. L'Ensemble Intersezioni - Orchestra di Padova e del Veneto proporrà la Sinfonia n. 6 in fa maggiore Op. 68, "Pastorale" di Beethoven per sestetto d'archi, nella rara versione coeva da camera di Michael Gottardo Fischer.

Il progetto si sposterà, quindi, al Verdi Pordenone, con il "Concerto per la Montagna", programmato domenica 11 dicembre in occasione della Giornata Internazionale della Montagna. Un appuntamento di alto valore culturale in cui la musica si fa tramite per un'operazione di sensibilizzazione. Tutti gli eventi estivi nelle Valli pordenonesi saranno ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.

Ulteriore, importante fase del progetto è quella legata al primo "Concorso nazionale per testi teatrali sulla Montagna". Primo in assoluto a livello italiano per la creazione di testi drammaturgici riferiti al contesto storico e socio-culturale montano, il Concorso, promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con la sezione di Pordenone e la Sede Centrale del Club Alpino Italiano, si avvierà a settembre 2022 per concludersi nell'estate 2023. La scrittura teatrale giudicata vincitrice - valutata da una Commissione composta da figure individuati dalla Sede Centrale del Club Alpino Italiano ed esponenti della critica teatrale nazionale - riceverà un premio in denaro e la produzione da parte del Teatro Verdi della mise en espace del testo.

Ma la lunga estate del Verdi sarà anche nuovamente illuminata dalla presenza in residenza della GMJO, la Gustav Mahler Jugendorchester, che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti europei. Dopo le limitazioni imposte nella due ultime stagioni dalla pandemia, la più celebre e prestigiosa orchestra giovanile del mondo torna a Pordenone nel mese di agosto, sempre grazie all'importante sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia (Assessorato alla Cultura e alle Attività Produttive), di PromoTurismo FVG con la collaborazione del Comune di Pordenone. Al Verdi svolgerà le prove per il suo Summer-Tour 2022 e la residenza offrirà, come di consueto, l'occasione per mettere in contatto i giovani musicisti con una città che si rinnova ideale location per la loro straordinaria esperienza formativa. Anche quest'anno, la nostra regione sarà sede di appuntamenti concertistici d'eccezione offerti dalla GMJO: due a metà agosto in località regionali decentrate, scelte per il loro forte valore simbolico, e uno a inizio settembre al Teatro Verdi.

"Il concerto per la pace, l'abbinamento cultura e montagna, il ritorno della GMJO sono la fotografia dell'eclettismo del Teatro Verdi e del suo instancabile impegno" ha sottolineato l'Assessore Alberto Parigi. "Impegno che si declina attraverso l'attenzione all'attualità, la predisposizione al coinvolgimento dei giovani, il radicamento nella nostra terra unito al respiro internazionale della proposta culturale. Apprezzo il concerto per la pace poiché se è vero come è vero che la cultura deve unire, tale principio non può essere solo mera retorica. Così come apprezzo l'intelligente idea di utilizzare la cultura come leva di riscoperta delle nostre montagne. Infine, la presenza della GMJO riporta una ventata di speranza e rinnova l'opportunità di integrare i migliori talenti giovanili della musica con una città - Pordenone - che ha con la musica una relazione speciale".

Per la consulente artistica Prosa Claudia Cannella quelli proposti in montagna sono "due spettacoli avvincenti, tratti da storie vere ai limiti dell'incredibile, che raccontano anche due storie di amicizia e di dolorose assunzioni di responsabilità: verso la vita, l'uomo e la montagna. Ritmo incalzante, suspense ed emozione trovano una location ideale alla Casera Casavento e a Borgo Tamar. A unirli una passeggiata in cui si fondono teatro e trekking tra i magnifici paesaggi della Val Tramontina e della Val Cellina e i paesaggi interiori di ciascuno di noi".

"I silenzi, gli spazi immensi, gli scenari incomparabili delle cime sono da sempre fonte di ispirazione per l'arte, per il pensiero e in particolare per la musica", ha esordito il consulente musicale del Verdi Maurizio Baglini. "Compositori e interpreti nelle varie epoche hanno reso omaggio alle montagne, cattedrali di pietra che trasmettono all'animo il senso dell'eterno. Le scelte musicali proposte in questa rassegna accompagnano i passi di chi ascolta verso una dimensione che va oltre la sfera terrena per proiettarci nell'assoluto".

Informazioni e prenotazioni: www.teatroverdipordenone.it e Biglietteria tel 0434 247624 - biglietteria@teatroverdipordenone.it

Pordenone

Concerti e montagna nell'estate del Verdi

L'estate del Teatro Verdi di Pordenone non si ferma. Dalla fine di luglio in programma ulteriori, importanti appuntamenti presentati ieri in un incontro. Primo degli eventi presentati il "Concerto per la Pace" con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv (nella foto), divenuta in questi mesi la portabandiera, nel mondo della musica classica, di forti messaggi contro la guerra. Un grande evento a ingresso libero, in programma lunedì 25 luglio, con l'esecuzione dell'opera che decreta Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia. Un'altra parte dell'offerta culturale del Verdi riguarda la montagna. Durante l'estate le attività si concentreranno in Val Cellina (Casera Casavento), Val Tramontina (Borgo Tamar) e Val d'Arzino (Castello Ceconi). La prima fase di questo progetto culturale multidisciplinare, dal titolo "Il Verdi in Montagna" è caratterizzato da una rassegna di spettacoli di prosa e di musica allestiti in contesti montani. Le



località di spettacolo saranno scenario naturale per due spettacoli di prosa e un innovativo percorso di teatrekking di e con Mattia Fabris e Jacopo Maria Bicocchi, e per un originale concerto che unisce due grandi della musica, Vivaldi e Piazzolla. Si inizia domenica 31 luglio a Castello Ceconi, con Le otto stagioni, tra Vivaldi e Piazzolla con Francesco Comisso al violino e Luca Piovesan alla fisarmonica. Mercoledì 3 agosto, dalle 16, di scena il Teatrekking, un'innovativa formula di trekking teatrale con partenza da Tramonti di Sotto per arrivare a Borgo Tamar. Previsti altri appuntamenti. Indine al Verdi Pordenone, si terrà il "Concerto per la Montagna", programmato domenica 11 dicembre in occasione della Giornata Internazionale della Montagna. La lunga estate del Verdi sarà anche illuminata dalla presenza in residenza della GMJO, la Gustav Mahler Jugendorchester con due appuntamenti concertistici: due a metà agosto. Informazioni e prenotazioni: www.teatroverdi-pordenone.it e Biglietteria tel 0434 247624 - biglietteria@teatroverdi-pordenone.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE

L'estate del Verdi, Concerto per la pace e tanti eventi in montagna

PAOLADALLEMOLLE

Puntando su sostenibilità, giovani e pace, l'estate del Teatro Verdi di Pordenone presenta nuove e originali iniziative. A cominciare dal "Concerto per la Pace" con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua Direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv, divenuta in questi mesi la portabandiera, nel mondo della musica classica, di forti messaggi contro la guerra. Un grande evento a in-

gresso libero, in programma lunedì 25 luglio, con l'esecuzione della Nona sinfonia di Beethoven. In vista del concerto, è già stata attivata dal Teatro una campagna di sottoscrizione fondi in collaborazione con la Croce Rossa Italiana di Pordenone e del Friuli Venezia Giulia per sostenere in modo diretto i giovani colpiti dalla guerra in Ucraina attraverso borse di studio culturali.

Si prosegue con il progetto legato alla Montagna, che prende avvio quest'estate per proseguire con importanti in-

corsioni invernali, tra convegni ed eventi artistici. Un percorso supportato da Fondazione Friuli che sancisce la partnership tra Teatro Verdi e la Sezione di Pordenone del Cai. Le attività si concentreranno in Val Cellina (Casera Casavento), Val Tramontina (Borgo Tamar) e Val d'Arzino (Castello Ceconi).

La prima fase del progetto – "Il Verdi in Montagna" inizia domenica 31 luglio a Castello Ceconi, con il fondamentale supporto di Graphistudio, con Le otto stagioni, tra Vivaldi e

Piazzolla con Francesco Comisso al violino e Luca Piovesan alla fisarmonica. Martedì 2 agosto a Casera Casavento è la volta del primo appuntamento teatrale con Mattia Fabris e Jacopo Bicchocchi: (S)Legati, storia vera degli alpinisti Joe Simpson e Simon Yates e del loro sogno. Mercoledì 3 agosto, dalle 16, di scena il Teatrekking, un'innovativa formula di trekking teatrale con partenza da Tramonti di Sotto per arrivare a Borgo Tamar. Ancora Fabris e Bicchocchi protagonisti, questa volta, di

La carne dell'orso e a conclusione, lo spettacolo Un alt(r)o Everest sugli alpinisti Jim Davidson e Mike Price.

Il progetto si completerà a ottobre con un convegno programmato a Spilimbergo suggellato da un grande concerto nel Duomo di Santa Maria Maggiore. Il progetto si sposterà, quindi, al Verdi, a dicembre, con il "Concerto per la Montagna", in occasione della Giornata internazionale della montagna. Ulteriore fase del progetto è quella legata al primo "Concorso nazionale per

testi teatrali sulla Montagna".

Per concludere, il ritorno della Gustav Mahler Jugendorchester che, dopo le limitazioni imposte nella due ultime stagioni dalla pandemia, sarà a Pordenone in agosto, grazie al sostegno di Regione, Promotourismo Fvg con la collaborazione del Comune di Pordenone. La residenza artistica offrirà l'occasione di grandi concerti. Informazioni e prenotazioni: www.teatroverdipordenone.it e Biglietteria tel 0434 247624, biglietteria@teatroverdipordenone.it. —

Unscientific Italians all'estate in Pescheria

Martedì 14 giugno nuovo appuntamento con la rassegna Open Jazz del Verdi di Pordenone

Nuovo, atteso appuntamento con l'estate in Pescheria che il Teatro Verdi di Pordenone sta proponendo al suo pubblico nella nuova arena estiva di Piazzetta Pescheria. Proseguono martedì 14 giugno i prestigiosi appuntamenti con la rassegna "Open Jazz", intensa serie di concerti nel segno del grande jazz internazionale firmata dal clarinettista, sassofonista e compositore Francesco Bearzatti, in collaborazione con il consulente musicale del Verdi Maurizio Baglini.

Sul palco alle 21 gli Unscientific Italians, una formazione che riunisce undici tra i più dotati musicisti e bandleaders della scena italiana dedicata alla musica di Bill Frisell e diretta da Alfonso Santimone: ensemble che al suo esordio discografico ha vinto il Top Jazz Italia 2021 come miglior gruppo dell'anno. A Pordenone presenteranno il lavoro discografico U.I. plays The Music of Bill Frisell - Volume2, il prosieguo dell'originale omaggio alla musica del chitarrista statunitense, pensato ed eseguito da questi musicisti Top italiani.

Il primo capitolo discografico Unscientific Italians Play The Music of Bill Frisell - Volume 1, pubblicato nell'Aprile 2021 col beneplacito dello stesso Frisell, che ha generosamente donato alcuni dei suoi schizzi per la grafica di copertina, aveva ottenuto il plauso della critica specializzata italiana e internazionale, vincendo, appunto, il prestigioso referendum TOP JAZZ indetto dalla storica rivista Musica Jazz come 'Formazione dell'anno'. Nato nel 2008 in occasione di una mini-rassegna dedicata dal Centro D'Arte di Padova alle attività del collettivo El Gallo Rojo, il progetto è finito nel cassetto per restarci oltre dieci anni e ritornare alla luce nel 2020 con un organico ed un repertorio rinnovati. Bill Frisell è senza dubbio uno dei musicisti più influenti nel panorama jazzistico odierno che lo scorso marzo ha festeggiato il suo settantesimo compleanno. Le sue composizioni sono, tuttavia, poco esplorate: vuoi per via della mancanza della necessaria distanza critica, vuoi perché il loro piglio apparentemente semplice nasconde pieghe difficili da penetrare a chi non vi si accosti con la dovuta attenzione.

Dal punto di vista musicale, Unscientific Italians non è tanto, o solo, un mero omaggio o una rielaborazione orchestrale del repertorio di Frisell, quanto piuttosto una vera e propria riscrittura ed orchestrazione idiosincratica che mutua il linguaggio compositivo e strumentale del chitarrista statunitense. È un lavoro che ha anche un valore documentaristico, poiché dà ampio spazio a quella fase seminale della produzione discografica di Frisell - i primi anni Novanta - che oggi sembra essere dimenticata nonostante la sua definitiva consacrazione da parte del pubblico e della critica.

La formazione è composta da Mirco Rubegni trumpet, flugelhorn, french horn, Fulvio Sigurtà trumpet, flugelhorn. Filippo Vignato trombone. Federico Pierantoni trombone, Cristiano Arcelli alto sax, soprano sax, bass clarinet, Piero Bittolo Bon alto sax, clarinet, bass clarinet, Francesco Bigoni tenor sax, clarinet, live electronics, Rossano Emili baritone sax, bass clarinet, Alfonso Santimone piano, live electronics, arrangements and conduction, Danilo Gallo double bass, Zeno De Rossi drums. Proseguono in occasione delle serate estive del Verdi anche le proposte nel segno della convivialità e del gusto. Dalle 20 in Piazzetta Pescheria è attivo l'angolo Bar&Cocktail mentre chi vuole andare a una cena pre-spettacolo può usufruire, munito di biglietto, di un'offerta speciale al Ristorante Al Gallo o al Ristornate Moderno (su prenotazione).

Biglietti e Abbonamenti: www.teatroverdipordenone.it - tel 0434 247624

Terzo appuntamento domani con le Notti in Pescheria del Teatro Verdi
Sul palco l'ensemble Unscientific Italians diretto da Alfonso Santimone

L'omaggio a Bill Frisell di undici "voci" del jazz

MUSICA

Nuovo appuntamento con l'estate "in Pescheria", che il Teatro Verdi di Pordenone sta proponendo al suo pubblico nella nuova arena estiva di piazzetta Pescheria. La rassegna "Open Jazz", intensa serie di concerti nel segno del grande jazz internazionale firmata da Francesco Bearzatti, in collaborazione con il consulente musicale del Verdi Maurizio Baglini propone, domani sera, a partire dalle 21, gli Unscientific Italians, una formazione che riunisce 11 tra i più dotati musicisti e bandleader della scena italiana dedicata alla musica di Bill Frisell, diretta da Alfonso Santimone. Un ensemble che, al suo esordio discografico, ha vinto il Top Jazz Italia 2021 come miglior gruppo dell'anno. A Pordenone presenteranno il lavoro discografico "U.I. plays The Music of Bill Frisell - Volume 2", il proseguimento dell'originale omaggio alla musica del chitarrista statunitense.

RISCRITTURA

Il Volume 1, pubblicato nell'aprile 2021 con il beneplacito dello stesso Frisell, che ha generosamente donato alcuni dei suoi schizzi per la grafica di copertina, aveva ottenuto il plauso della critica specializzata italiana e internazionale, vincendo il prestigioso referendum Top jazz indetto dalla storica rivista Musica Jazz, come "Formazione dell'anno". Nato nel 2008 in occasione di una mini-rassegna dedicata dal Centro d'Arte di Padova alle attività del collettivo El Gallo Rojo, il progetto è finito nel cassetto per restarci oltre dieci anni, e ritornare alla luce nel 2020, con un organico e un repertorio rinnovati. Bill Frisell, che lo scorso marzo ha festeggiato il suo set-



BAND Gli Unscientific Italians dedicano la serata diretta da Alfonso Santimone a Bill Frisell

tesimo compleanno, è senza dubbio uno dei musicisti più influenti nel panorama jazzistico odierno. Le sue composizioni sono, tuttavia, poco esplorate: vuoi per la mancanza della necessaria distanza critica, vuoi perché il lo-

ro piglio, apparentemente semplice, nasconde pieghe difficili da penetrare a chi non vi si accosti con la dovuta attenzione. Dal punto di vista musicale, Unscientific Italians non è tanto, o solo, un mero omaggio o una rielabo-

razione orchestrale del repertorio di Frisell, quanto, piuttosto, una vera e propria riscrittura e orchestrazione che mutua il linguaggio compositivo e strumentale del chitarrista statunitense.

VALORE

È un lavoro che ha anche un valore di documento, poiché dà ampio spazio a quella fase iniziale della produzione discografica di Frisell - i primi anni Novanta - che oggi sembra essere stata un po' dimenticata, nonostante la definitiva consacrazione da parte di pubblico e critica.

La formazione è composta da Mirco Rubegni, Fulvio Sigurtà, Filippo Vignato, Federico Pierantoni, Cristiano Arcelli, Piero Bittole Bon, Francesco Bigoni, Rossano Emili, Alfonso Santimone, Danilo Gallo e Zeno De Rossi.

Biglietti e Abbonamenti: www.teatroverdi.pordenone.it - tel 0434 247624.

Cinema

Al Sociale il miracolo di Gemona

Al Cinema Sociale di Gemona, oggi, alle 18.45, per la Festa di San Antonio, patrono della città, sarà proiettato il film, di Giulio Antamoro, "Antonio di Padova, il Santo dei miracoli" (1931). Ingresso libero. Il film, di cui è stata ritrovata una copia a New York, acquistata dalla Cineteca, ripercorre la vita e i miracoli di Antonio, fra cui quello del carrettiere di Gemona. Antonio chiede aiuto

al carrettiere per trasportare le pietre per costruire una cappella nel convento dei francescani e questi, per sottrarsi, mente, sostenendo che sta portando in cimitero il figlio morto, salvo scoprire, più tardi, che questi è morto sul serio e correre a supplicare il Santo di ridargli la vita. Ora è possibile vedere l'intero film nel restauro digitale della Cineteca del Friuli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pordenone: martedì 14 ultimo spettacolo de Il teatro in Pescheria

Martedì 14 giugno "Open Jazz", alle 21.00 gli Unscientific Italians, una formazione che riunisce undici tra i più dotati musicisti e bandleaders della scena italiana dedicata alla musica di Bill Frisell e diretta da Alfonso Santimone

13/06/2022 di vs

Nuovo, atteso appuntamento con l'estate "in Pescheria" che il Teatro Verdi di Pordenone sta proponendo al suo pubblico nella nuova arena estiva di Piazzetta Pescheria. Proseguono martedì 14 giugno i prestigiosi appuntamenti con la rassegna "Open Jazz", intensa serie di concerti nel segno del grande jazz internazionale firmata dal clarinetista, sassofonista e compositore Francesco Bearzatti, in collaborazione con il consulente musicale del Verdi Maurizio Baglini. Sul palco alle 21.00 gli Unscientific Italians, una formazione che riunisce undici tra i più dotati musicisti e bandleaders della scena italiana dedicata alla musica di Bill Frisell e diretta da Alfonso Santimone: ensemble che al suo esordio discografico ha vinto il Top Jazz Italia 2021 come miglior gruppo dell'anno. A Pordenone presenteranno il lavoro discografico U.I. plays The Music of Bill Frisell - Volume 2, il prosieguo dell'originale omaggio alla musica del chitarrista statunitense, pensato ed eseguito da questi musicisti Top italiani.

Il primo capitolo discografico Unscientific Italians Play The Music of Bill Frisell - Volume 1, pubblicato nell'Aprile 2021 col beneplacito dello stesso Frisell, che ha generosamente donato alcuni dei suoi schizzi per la grafica di copertina, aveva ottenuto il plauso della critica specializzata italiana e internazionale, vincendo, appunto, il prestigioso referendum TOP JAZZ indetto dalla storica rivista Musica Jazz come 'Formazione dell'anno'. Nato nel 2008 in occasione di una mini-rassegna dedicata dal Centro D'Arte di Padova alle attività del collettivo El Gallo Rojo, il progetto è finito nel cassetto per restarci oltre dieci anni e ritornare alla luce nel 2020 con un organico ed un repertorio rinnovati. Bill Frisell è senza dubbio uno dei musicisti più influenti nel panorama jazzistico odierno che lo scorso marzo ha festeggiato il suo settantesimo compleanno. Le sue composizioni sono, tuttavia, poco esplorate: vuoi per via della mancanza della necessaria distanza critica, vuoi perché il loro piglio apparentemente semplice nasconde pieghe difficili da penetrare a chi non vi si accosti con la dovuta attenzione. Dal punto di vista musicale, Unscientific Italians non è tanto, o solo, un mero omaggio o una rielaborazione orchestrale del repertorio di Frisell, quanto piuttosto una vera e propria riscrittura ed orchestrazione idiosincratice che mutua il linguaggio compositivo e strumentale del chitarrista statunitense. È un lavoro che ha anche un valore documentaristico, poiché dà ampio spazio a quella fase seminale della produzione discografica di Frisell - i primi anni Novanta - che oggi sembra essere dimenticata nonostante la sua definitiva consacrazione da parte del pubblico e della critica.

La formazione è composta da Mirco Rubegni trumpet, flugelhorn, french horn, Fulvio Sigurtà trumpet, flugelhorn. Filippo Vignato trombone. Federico Pierantoni trombone, Cristiano Arcelli alto sax, soprano sax, bass clarinet, Piero Bittolo Bon alto sax, clarinet, bass clarinet, Francesco Bigoni tenor sax, clarinet, live electronics, Rossano Emili baritone sax, bass clarinet, Alfonso Santimone piano, live electronics, arrangements and conduction, Danilo Gallo double bass, Zeno De Rossi drums. Proseguono in occasione delle serate estive del Verdi anche le proposte nel segno della convivialità e del gusto. Dalle 20.00 in Piazzetta Pescheria è attivo l'angolo Bar&Cocktail mentre chi vuole andare a una cena pre-spettacolo può usufruire, munito di biglietto, di un'offerta speciale al Ristorante Al Gallo o al Ristorante Moderno (su prenotazione). Biglietti e Abbonamenti: www.teatroverdipordenone.it - tel 0434 247624

Teatro verdi Pordenone: prosegue la rassegna "open jazz"

Teatro verdi Pordenone: prosegue la rassegna open jazz

by Redazione · Published

13 Giugno 2022

Nuovo, atteso appuntamento con l'estate "in Pescheria" che il Teatro Verdi di Pordenone sta proponendo al suo pubblico nella nuova arena estiva di Piazzetta Pescheria. Proseguono martedì 14 giugno i prestigiosi appuntamenti con la rassegna "Open Jazz", intensa serie di concerti nel segno del grande jazz internazionale firmata dal clarinetista, sassofonista e compositore Francesco Bearzatti, in collaborazione con il consulente musicale del Verdi Maurizio Baglini. Sul palco alle 21.00 gli Unscientific Italians, una formazione che riunisce undici tra i più dotati musicisti e bandleaders della scena italiana dedicata alla musica di Bill Frisell e diretta da Alfonso Santimone: ensemble che al suo esordio discografico ha vinto il Top Jazz Italia 2021 come miglior gruppo dell'anno. A Pordenone presenteranno il lavoro discografico U.I. plays The Music of Bill Frisell - Volume2, il prosieguo dell'originale omaggio alla musica del chitarrista statunitense, pensato ed eseguito da questi musicisti Top italiani. Il primo capitolo discografico Unscientific Italians Play The Music of Bill Frisell - Volume 1, pubblicato nell'Aprile 2021 col beneplacito dello stesso Frisell, che ha generosamente donato alcuni dei suoi schizzi per la grafica di copertina, aveva ottenuto il plauso della critica specializzata italiana e internazionale, vincendo, appunto, il prestigioso referendum TOP JAZZ indetto dalla storica rivista Musica Jazz come 'Formazione dell'anno'. Nato nel 2008 in occasione di una mini-rassegna dedicata dal Centro D'Arte di Padova alle attività del collettivo El Gallo Rojo, il progetto è finito nel cassetto per restarci oltre dieci anni e ritornare alla luce nel 2020 con un organico ed un repertorio rinnovati. Bill Frisell è senza dubbio uno dei musicisti più influenti nel panorama jazzistico odierno che lo scorso marzo ha festeggiato il suo settantesimo compleanno. Le sue composizioni sono, tuttavia, poco esplorate: vuoi per via della mancanza della necessaria distanza critica, vuoi perché il loro piglio apparentemente semplice nasconde pieghe difficili da penetrare a chi non vi si accosti con la dovuta attenzione. Dal punto di vista musicale, Unscientific Italians non è tanto, o solo, un mero omaggio o una rielaborazione orchestrale del repertorio di Frisell, quanto piuttosto una vera e propria riscrittura ed orchestrazione idiosincratice che mutua il linguaggio compositivo e strumentale del chitarrista statunitense. È un lavoro che ha anche un valore documentaristico, poiché dà ampio spazio a quella fase seminale della produzione discografica di Frisell - i primi anni Novanta - che oggi sembra essere dimenticata nonostante la sua definitiva consacrazione da parte del pubblico e della critica. La formazione è composta da Mirco Rubegni trumpet, flugelhorn, french horn, Fulvio Sigurtà trumpet, flugelhorn. Filippo Vignato trombone. Federico Pierantoni trombone, Cristiano Arcelli alto sax, soprano sax, bass clarinet, Piero Bittolo Bon alto sax, clarinet, bass clarinet, Francesco Bigoni tenor sax, clarinet, live electronics, Rossano Emili baritone sax, bass clarinet, Alfonso Santimone piano, live electronics, arrangements and conduction, Danilo Gallo double bass, Zeno De Rossi drums. Proseguono in occasione delle serate estive del Verdi anche le proposte nel segno della convivialità e del gusto. Dalle 20.00 in Piazzetta Pescheria è attivo l'angolo Bar&Cocktail mentre chi vuole andare a una cena pre-spettacolo può usufruire, munito di biglietto, di un'offerta speciale al Ristorante Al Gallo o al Ristornate Moderno (su prenotazione). Biglietti e Abbonamenti: www.teatroverdipordenone.it.
Unscientific Italians

A PORDENONE

Gli Unscientific Italians per l'estate in Pescheria

Nuovo, atteso appuntamento con l'estate "in Pescheria" che il **Teatro Verdi di Pordenone** sta proponendo al suo pubblico nella nuova arena estiva di Piazzetta Pescheria. Proseguono oggi, martedì 14 giugno, gli appuntamenti con la rassegna "Open Jazz". Sul palco alle 21 gli Unscientific Italians, una formazione che riunisce undici tra i più dotati musicisti e bandleaders della scena

italiana dedicata alla musica di Bill Frisell e diretta da Alfonso Santimone: ensemble che al suo esordio discografico ha vinto il Top Jazz Italia 2021 come miglior gruppo dell'anno. A Pordenone presenteranno il lavoro discografico U.I. plays The Music of Bill Frisell – Volume2, il prosieguo dell'originale omaggio alla musica del chitarrista statunitense, pensato ed eseguito da questi musicisti Top italiani. —